

AGENDA

APPUNTAMENTO OGGI IN DUOMO A PORDENONE

Il capolavoro di Olivier Messiaen per Musica Sacra

LAURA VENERUS

Il Festival internazionale di Musica Sacra propone oggi alle 20.45 nel Duomo di San Marco "Quatuor pour la fine du temps" ("Quartetto per la fine del tempo"), capolavoro di Olivier Messiaen composto durante la segregazione nel campo di concentramento di Görlitz, in Slesia. In scena Maria Iaiza pianoforte, Dácil Guerra Guzmán clarinetto, Sara Mazzarotto violino e Claudio Pasceri violoncello, affiancati dallo scrittore e storico della musica Sandro Cappelletto per offrirà il racconto e commento live di una partitura che da oltre ottant'anni emoziona il pub-

blico. In un contesto durissimo come quello della segregazione, con Olivier Messiaen si erano ritrovati prigionieri nel campo di concentramento anche il violoncellista Etienne Pasquier, il clarinetista Henry Akoka, il violinista Jean Le Boulaire. Proprio in quella straziante dimensione era stata creata una musica che evoca e annuncia la "Fine del Tempo": come ricorderà Messiaen, "quella musica è stata scritta per i musicisti e gli strumenti che avevo, per così dire, sotto mano: pianoforte, violino, violoncello, clarinetto".

Sandro Cappelletto, autore di vaste ricerche sul Quartetto, saprà contestualizzare il componimento. Cappel-

letto è scrittore e storico della musica, laureato in filosofia, Accademico di Santa Cecilia, ha diretto il settore drammaturgia e didattica del Teatro dell'Opera di Roma. Accademico dell'Accademia Filarmonica Romana, ne è stato direttore artistico dal 2009 al 2013. È autore di programmi radiofonici e televisivi e critico musicale.

Da segnalare, tra i vari appuntamenti odierni nella Destra Tagliamento, l'incontro promosso da associazione Thesis alle 18 con l'antropologa Giustina Selvelli, protagonista di un dialogo alla Biblioteca civica di Pordenone con la studiosa Martina Napolitano, curatrice della collana "Le meta-

morfofi". Al Capitol per la rassegna "La Scena delle Donne-Matrici" diretta da Bruna Braidotti, organizzata dalla Compagnia di Arti e Mestieri, va in scena alle 20.45 "Mamma ma!" di Massimo Andrei con Daniela Ioia, atto unico per attrice sola in cui si proiettano tre possibili versioni di madri.

A Spazio Zero, appuntamento con Fly Quartet alle 19, un viaggio musicale in volo che attraversa i territori del jazz, per approdare alle atmosfere torride dell'afrobeat di Fela Kuti, non senza aver sorvolato anche il trip hop dei Massive Attack. Prima del concerto, proiezione del corto Jammin' the Blues.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA